aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0724935
del 14/06/2023

REGIONE LIGURIA

Allegati: -
Class/fasc: 2023/13.17.1.0.0/40-26

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile (SEDE)

Oggetto**:** **S962** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di variante al piano di coltivazione approvato della Cava Bergamasca per la realizzazione di un impianto per la produzione di conglomerato bituminoso e cementizio con contestuale modifica dei sub-ambiti CA.
Proponente: F.lli Carminati S.p.A. - Ventimiglia
Verifica adeguatezza e completezza documentale. *Riscontro*

In riferimento alla Vs nota prot. n. 2023/643388 del 9/6/2023 di pari oggetto, presa visione preliminarmente della documentazione resa disponibile su portale regionale, ed in particolare il documento denominato "2374-REL EMISS ATM SCARICHI IDR RIFIUTI" (relazione della SIGE) riteniamo necessari alcuni chiarimenti, con riferimento soprattutto alla descrizione del ciclo di gestione delle acque meteoriche e dilavamento.

In base a quanto descritto in relazione, infatti, si evince che il sistema di trattamento di tali acque, comprendente sedimentazione e disoleatura, sia costituito da un pozzetto scolmatore, atto a separare le acque di prima pioggia (i primi 5mm) da quelle di seconda pioggia, seguito dalla vasca di accumulo (suddivisa a sua volta in 2 vasche) in cui avviene l'accumulo e la sedimentazione delle acque di prima pioggia e dalle quali tali acque vengono rilanciate al successivo trattamento di disoleatura. Le acque così trattate saranno poi immesse nel torrente Bevera. A tale riguardo non si ha evidenza della gestione delle acque di seconda pioggia, che si ipotizza saranno immesse direttamente sempre nel torrente Bevera. Inoltre nella planimetria presente in relazione (pag. 103) sono schematizzati 3 scarichi nel t. Bevera, uno relativo alle acque reflue domestiche (S1) e altri due, S2 ed S3, che si suppone siano relativi alle acque di prima pioggia. Si chiede di chiarire, se si tratterà di un solo punto di immissione con relativo impianto di trattamento o 2 punti, ciascuno con il proprio impianto di trattamento e comunque di allineare la descrizione con la planimetria.

Inoltre, nella relazione si legge che "*Al fine del riutilizzo industriale delle acque meteoriche e di dilavamento si provvederà a dotare la vasca di accumulo di un sensore di livello atto a svuotare la stessa una volta raggiunti i 10 mc, e convogliare queste acque ad una vasca di accumulo per il suo riutilizzo (acque di lavaggio piazzale, irrigatori, etc.) ed inoltre al fine di garantire un volume di acque di dilavamento all'interno della vasca. La vasca di accumulo per il riutilizzo sarà dotata di un "livello troppo pieno" che verrà a sua volta convogliato all'interno dell'impianto di trattamento delle acque*". Si chiede a tale proposito di chiarire e dettagliare meglio nello schema a blocchi di pag. 46 della relazione la presenza e le dimensioni di tale vasca di accumulo. In considerazione anche del fatto che viene stimato un consumo giornaliero di acqua "industriale" (destinata al ciclo produttivo e ai servizi igienici del capannone) prelevata dal pozzo esistente pari a 20m3/g, delle quali, si legge, parte andrà recuperata, si chiede, ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica, di valutare maggiormente nel dettaglio la possibilità di incrementare il più possibile la volumetria della vasca di accumulo (acque seconda pioggia, acque di prima pioggia trattate, acque da pozzo recuperate) allo scopo di diminuire i prelievi da pozzo.

Conclusioni

Tutto quanto sopra rappresentato e considerato si chiede, ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica, di integrare la documentazione con una valutazione approfondita circa la possibilità di massimizzare il recupero delle acque meteoriche (seconda pioggia e prima pioggia trattate) al fine di diminuire i prelievi dal pozzo in concessione, e quindi di verificare la possibilità di incrementare la volumetria della vasca di accumulo atta a tale fine e citata in documentazione.

Si chiedono inoltre le seguenti precisazioni:

- chiarire la destinazione delle acque di seconda pioggia (chiarendo il recettore e verificando la possibilità di recupero per quanto sopra meglio rappresentato);
- allineare la planimetria di pag. 103 della relazione SIGE con la descrizione del ciclo di gestione delle acque meteoriche e dilavamento (unica immissione o due immissioni ciscuna con proprio impianto di trattamento);
- dettagliare meglio nello schema a blocchi di pag. 46 la presenza della vasca di accumulo atta al recupero delle acque e inserire anche la parte riguardante l'impianto di distribuzione carburante (per il quale è previsto un disolatore dedicato e il successivo convogliamento all'impianto di trattamento acque meteoriche descritto);

Infine, in relazione a quanto previsto all'art. 33 delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque vigente (aggiornamento con DCR n. 11/2016) e della DGR n. 1313/2016 "Piano di Tutela delle Acque - Art. 33 *Norme di Piano - Approvazione Criteri e modalità di misura delle derivazioni anche ai fini del recepimento delle Linee guida quantificazione volumi idrici uso irriguo DM 31/07/2015"* si chiede di descrivere il sistema di misurazione delle portate effettivamente prelevate e , qualora non già effettuato, si chiede altresì di provvedere, sempre con riferimento alla citata DGR 1313/2016, al caricamento dei dati relativi ai prelievi effettivi della concessione attraverso il servizio online della Regione Liguria accessibile al seguente indirizzo: https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/DERIVAZIONI_IDRICHE.

Distinti saluti

Il Dirigente
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 14-06-2023 12:58:01
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

AP/ap